

VERBALE RIUNIONE DELLA RSU

Data: 08.102025

Ora di inizio: 14:10

Luogo: sede INPS Salerno

Portavoce: Maria Rosaria Aliberti

Presenti:

- Maria Rosaria Aliberti
- Prisco Ingenito (collegato su Teams)
- Gaetano De Santis
- Luciana Matonti
- Vincenzo Carpentieri (collegato su Teams)
- Vincenzo Sabbetta (collegato su Teams)
- Vincenzo Botta
- Pietro Di Gennaro
- Dario De Angelis (collegato su Teams)
- Sara Onofrietti (collegata su Teams)

Totale presenti: 10 su 10 componenti RSU

APERTURA DEI LAVORI

- 1- In via preliminare si procede alla nomina del Presidente della riunione nella persona di Sara Onofrietti, che si occupa anche della redazione del verbale, e del segretario nella persona di Maria Rosaria Aliberti.
- 2- Aliberti in qualità di portavoce espone il primo punto del giorno ovvero la presa d'atto delle dimissioni del collega Di Gennaro dalle RSU.

Di Gennaro prende parola e legge quanto di suo pugno scritto, allegando il documento sulla chat di gruppo che qui, quindi, interamente si riporta.

“Nel salutare tutte e tutti, intervengo per ribadire il diritto dovere di ogni componente a comunicare con tutti i suoi colleghi rappresentati in quanto eletti nell'organismo istituzionale chiamato RSU. Ribadisco che ogni mia critica in questo organismo è rivolto alla funzione che ricopriamo come eletti RSU e nulla di personale deve essere inteso verso le colleghe e i colleghi che vi fanno parte, riconoscendo a tutti noi il rispetto dovuto a chi lavora e lo fa in modo esemplare, o almeno ci prova.

Quindi confermo l'indecenza di questa RSU per il regolamento adottato e le attività che ne sono derivate, e quindi non mi scuso ma ribadisco il mio dovere a violare questo regolamento

che non riconosco, fino a quando ne farò parte, avendo rimesso il mio mandato al Coordinamento provinciale USB INPS di Salerno. Facendone ancora parte intervengo ribadendo che è diritto e dovere di ogni eletto, anche nell'autonomia dalla sigla che lo ha candidato, di poter comunicare con tutti i suoi rappresentati che non solo è chi lo ha votato con una preferenza, non sono solo gli iscritti alla sigla sindacale che li ha messi in lista, ma tutti, sì, proprio tutte le lavoratrici e i lavoratori che prestano servizio in una delle sedi dell'Inps di Salerno.

In merito alla "solidarietà" che la CGIL ha voluto esprimere nei confronti della mia persona, la considero una solidarietà pelosa nella forma e nella sostanza del loro comunicato. Non l'accetto e la rimando indietro al mittente, aggiungendo che io non sono una vittima, le vittime sono tutti i colleghi rappresentati da questa RSU, e in modo particolare lo è il collega Vincenzo Botta a cui è stato vietato di continuare a fare l'RLS come è stato vietato ad un altro collega che si era proposto come volontario.

Questa RSU nella sua "indecenza" ha detto e dirà: legittimamente a maggioranza. Mantenere a cinque il numero di RLS nell'INPS di Salerno non solo poteva e può essere un segnale di continuità ma per me è diventato addirittura una questione di principio. Ribadisco che le leggi e le fonti individuano un numero minimo di RLS nei luoghi di lavoro quindi si può e si deve andare oltre, come del resto un regolamento RSU è previsto da almeno 30 eletti RSU in poi, mentre tutti noi siamo solo in 10. Per finire, gli RLS possono essere nominati dalla RSU e anche individuati fuori dalla RSU con l'unico impegno di ratificare la nomina attraverso un'assemblea di tutti i lavoratori rappresentati.

Il coordinamento USB INPS di Salerno convocherà un'assemblea dove saranno affrontate tematiche generali e locali, nonché la discussione sul mio mandato alla RSU. Posso rimanere un giorno, un mese, un anno e anche fino alle prossime elezioni: decideremo insieme.

Vi ringrazio dell'attenzione, continuerò leggere ma non ad approvare e firmare i verbali di questa vostra RSU così come regolamentata a maggioranza, la maggioranza di un pugno di eletti, ma non con me e non in mio nome. Buon lavoro."

L'assemblea prende atto delle dimissioni del collega Di Gennaro.

Prende parola il collega Botta il quale chiede all'assemblea di esprimere la propria opinione su tale circostanza, senza specificare puntualmente le stesse prima che la linea cada e si decide, pertanto, di accantonare temporaneamente l'intervento.

- 3- La Portavoce espone il punto 2 all'ordine del giorno ovvero la scarsa pulizia degli ambienti d'ufficio, ammette di non conoscere il capitolato firmato su tale argomento ma ritiene che potrebbe essere utile magari aumentare le ore di lavoro dell'impresa.

Prende parola Sabbetta il quale rappresenta che per Battipaglia il problema consiste più in quelle che probabilmente sono opere straordinarie.

Il collega De Santis riporta di aver avuto un colloquio con un addetto alle pulizie il quale gli ha riferito che manchino alcuni materiali per la pulizia come la candeggina e che, considerato che l'attività di pulizia interviene intorno alle 13:00 orario in cui i dipendenti hanno davanti a sé ancora varie ore di attività lavorativa, si potrebbe pensare di spostare l'orario delle pulizie.

Il collega Ingenito preliminarmente rappresenta che la sede di Nocera non versa nelle stesse condizioni di quella di Salerno, soprattutto dopo aver visionato le foto allegate in chat dal collega Di Gennaro, ma che, secondo la sua opinione, la scelta dei prodotti da utilizzare potrebbe essere fatta sulla base di un suggerimento della RSU.

Prende parola Onofrietti, la quale rappresenta che nella sede di Battipaglia la situazione di pulizia ordinaria è sicuramente migliore di quella di Salerno ma non per quella che, probabilmente, è da considerarsi straordinaria come la pulizia di vetri e scale.

Di Gennaro conferma che una soluzione potrebbe essere quella di chiedere un intervento extra.

Il collega De Angelis suggerisce di procurarci il contratto per poter valutare anche quali siano gli orari lavorativi stabiliti.

Prende parola il collega Botta il quale ritiene che non solo vada presa visione e conoscenza del capitolato ma anche del DUVRI.

Aliberti ritiene, invece, che il DUVRI sia una valutazione spettante alla Direzione mentre Botta sostiene che sia invece una competenza della RSU; infatti Botta sostiene che nel DUVRI siano indicati gli orari di lavoro nonché le attività che devono essere svolte dagli addetti alle pulizie e che sia competenza delle RSU chiedere tali documenti per prenderne conoscenza.

Aliberti non concorda con la necessità di chiedere il DUVRI e il capitolato poiché ritiene che la RSU debba limitarsi a segnalare l'esistenza del problema alla Direzione.

De Angelis e Onofrietti ritengono che possa essere utile avere una copia di tali documenti in modo tale da poter fare una segnalazione più precisa alla Direzione.

Aliberti paventa la possibilità che si finisca in una personalizzazione del problema, circostanza da evitare.

Ingenito concorda sulla necessità di avere i documenti per poter fare una segnalazione più precisa.

Anche Matonti sostiene che sia necessaria una pulizia più approfondita di alcuni ambienti.

De Angelis ribadisce la necessità di conoscere il contratto per capire correttamente cosa faccia parte delle opere ordinarie e cosa di quelle straordinarie.

Aliberti e Matonti fanno presente che la sola segnalazione informale del problema, ovvero la circostanza che la questione sarebbe stata oggetto di riunione RSU, ha già prodotto effetti positivi sui risultati di pulizia.

Botta sostiene che sia giusto soffermarsi sul tema della pulizia ma rappresenta che al quarto piano di Corso Garibaldi c'è un armadio senza ante di fronte al bagno delle donne e che lo stesso in caso di scossa di terremoto potrebbe essere pericoloso per i lavoratori a causa della caduta dei faldoni presenti al suo interno.

Su richiesta di Botta sia Sabbetta che De Santis, in qualità di RLS, si fanno carico per il futuro di inoltrare anche alla RSU le segnalazioni sulla sicurezza.

L'assemblea esprime parere favorevole nel reperire sia il DUVRI che il capitolato in modo da poterlo sottoporre all'attenzione di tutti nella prossima riunione RSU in modo tale da poter fare una segnalazione ed annessa proposta da inviare alla Direzione.

Il collega Botta torna sul punto uno e sulla domanda posta in maniera poco chiara all'assemblea precisando stavolta di voler conoscere il parere di tutti circa le dimissioni del collega Di Gennaro.

Aliberti ritiene che l'opinione altrui vada sempre rispettata e sul punto concorda anche De Santis.

- 4- De Angelis anche concorda sul principio cardine della libertà di espressione ed opinione e nel mentre chiede che il numero di RLS passi da tre a cinque.

Aliberti rappresenta che sul punto l'assemblea è in attesa di indicazioni da parte ognuno della propria sigla coadiuvata da supporto normativo.

De Angelis propone si mettere la questione all'ordine del giorno della prossima riunione.

Ingenito ritiene che allo stato questa non è una decisione che può essere presa in autonomia dall'assemblea RSU ma è necessario chiedere alla Direzione ciò in quanto la composizione delle RSU è cambiata rispetto agli anni precedenti. Ingenito precisa che alla Direzione va rappresentata la volontà di implementare le RLS in modo da capire se vi possano essere impedimenti a questa volontà.

Botta chiede di coinvolgere nella prossima riunione anche i segretari provinciali delle varie sigle sindacali.

Aliberti e Carpentieri dissentono sul punto poiché la questione del numero di RLS è già stata affrontata più volte in passato.

Carpentieri sottolinea, inoltre, che gli RLS hanno iniziato la formazione e che stanno collaborando tra loro sulle varie problematiche.

Botta fa presente che l'assemblea del personale deve ratificare le nomine RLS.

- 5- Alle ore 15:56 l'assemblea chiude i lavori lasciando però ancora aperti alla discussione i punti dell'odierna riunione da riprendersi nella riunione successiva.

Letto, approvato e sottoscritto.